

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Premessa

La valutazione ha per oggetto il processo **formativo** e i risultati di apprendimento degli alunni e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

- Ha un valore formativo in quanto si caratterizza come valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni relative anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni, ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti;
- Ha la funzione di consentire ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

Nell'anno scolastico 2024/2025 l'Ordinanza Ministeriale , a norma della Legge 150/2024, disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria, le cui disposizioni entrano in vigore con l'ultimo periodo del vigente anno scolastico, viene espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento. I giudizi sintetici che sono riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum sono: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Nell'allegato A ogni giudizio sintetico è accompagnato da una dettagliata descrizione. Nel documento di valutazione sono riportati i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina.

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>

Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

L'allegato A dell'OM 3/2025 riporta la descrizione dei sei giudizi sintetici in termini generali, riferendosi a sei diverse aree, esse sono:

1. la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari,
2. conoscenze, abilità e competenze maturate,
3. linguaggio specifico,
4. l'autonomia e consapevolezza,
5. la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse,
6. la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Nel documento di valutazione sono riportati i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina.

Di seguito si riporta un abstract in riferimento alla rubrica di valutazione:

Tab. 1

DISCIPLINA: ITALIANO - RUBRICA DI VALUTAZIONE classe seconda			
Traguardi	Obiettivi	Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio
L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato	<p>Comprendere semplici vocaboli, comandi, istruzioni pronunciati chiaramente.</p> <p>Ascoltare e comprendere globalmente canzoni, semplici storie e dialoghi con il supporto di mezzi audio-visivi.</p>	OTTIMO	<p>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività in autonomia e con consapevolezza, riesce ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, in modo originale e personale.</p>

<p>alla situazione. Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, sia in lettura silenziosa. Scrivete testi coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali. e quelli di uso comune. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere alcune regolarità e caratteristiche del lessico</p>	<p>Interagire con i pari con brevi e semplici espressioni utilizzando il lessico noto.</p> <p>Leggere in modo scorrevole brevi testi rispettando la punteggiatura con la giusta intonazione.</p> <p>Scrivere sotto dettatura rispettando le convenzioni ortografiche conosciute. Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.</p>		Si esprime correttamente e con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica ed argomentativa, in modalità adeguate al contesto.
		DISTINTO	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività in autonomia e con consapevolezza, riesce ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente e con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
		BUONO	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività in autonomia e con consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
		DISCRETO	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente con un lessico semplice e adeguato al contesto.
		SUFFICIENTE	L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere semplici compiti e problemi solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
		NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

- La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

- Disposizioni speciali si applicano per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni ospedalizzati.
- Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.
- A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o solo sufficienti, la scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento.
- La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.
- Gli alunni non devono sostenere un esame conclusivo al termine della scuola primaria in quanto questa costituisce, insieme alla scuola secondaria di primo grado, un unico ciclo di istruzione denominato “primo ciclo”. La Costituzione italiana prevede gli esami finali solo al termine di ciascun ciclo di istruzione.
- Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al ‘Profilo dello studente’, incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l’apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) e tiene conto anche di importanti competenze sviluppate dall’alunno attraverso l’apprendimento informale.